GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — MARTEDÌ 5 GIUGNO — NUM. 130

ASSOCIAZIONI.

	Anno	Sem.	Trim.
Gazzetta Ufficiale:			
In Roma . . . . L.	32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno . . . »	36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma . . . . L.	40	21	11
In tutto il Regno . . . . »	48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le **Associazioni** e le **Inserzioni** si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: Roma, Via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°

AVVISO

Si pregano i signori associati ai quali è scaduto l'abbonamento, di volerlo rinnovare senza indugio, inviando coll'importo una fascia della Gazzetta, *all'*Amministrazione.

Essendo imminente la pubblicazione del **Calendario Generale** per l'anno 1883 a cura della Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*, si pregano coloro che desiderano di farne acquisto d'inviare *al più presto* la loro adesione coll'importo in lire **10**.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 3 giugno 1883.

Roma 1. — Inscritti 25751, votanti 8773. Colonna Fabrizio eletto con voti 5434; Garibaldi Ricciotti 3223.

Errata-corrige. — Nell'elezione del I Collegio Padova, pubblicata nel numero di ieri, fu stampato *eletto il cav. Matuta Carlo;* devesi leggere: *cav. Maluta.*

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera, nella seduta antimeridiana di ieri, approvò il disegno di legge per provvedimenti in favore dei danneggiati politici delle provincie napolitane e siciliane, dopo discussione a cui presero parte i deputati Ercole, Mocenni, Trompeo, Finzi, Dini, Nicotera, Botta, Romeo, Visocchi, Della Rocca, il relatore Grimaldi, e i Ministri delle Finanze e dell'Interno.

Nella seduta pomeridiana si proseguì la discussione del disegno di legge per la riforma della tariffa doganale. Ne ragionarono i deputati Pierantoni, Guala, Placido, Vigoni, Brunialti.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo motoproprio:

In udienza dell'11 marzo 1883:

A cavaliere:

Quirici Giovanni, maestro di musica.
Noberasco Vincenzo, id.
Dal Favaro Antonio, scultore.
Guarzini Luigi, aiuto direttore nella manifattura Ginori a Doccia.
Giusti Enea, direttore tecnico della manifattura suddetta.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 21 gennaio 1883:

A grand'ufficiale:

Corleo comm. Simone, prof. di filosofia nella R. Università di Palermo, deputato al Parlamento.

Con decreto del 28 gennaio 1883:

A cavaliere:

Patti Luigi, ricevitore demaniale.

Con decreto del 25 gennaio 1883:

A commendatore:

Balsamo cav. Gabriele, ragioniere di 1ª classe alla Corte dei conti.
D'Andrea cav. Raffaele, id. id. id.
Morosini cav. Pietro, ispettore generale nella Regia dei tabacchi.
Radicella cav. Giuseppe, direttore capo di divisione al Ministero delle Finanze.
Zani cav. Giuseppe, id. id.
Brunelli cav. Giovanni, id. id.
Castellini cav. Michele, id. id.
Redaelli cav. Giovanni, id. id.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Con recente decreto presidenziale l'importazione ed il transito degli animali della specie equina, asinina, bovina, ovina, caprina e suina, ammissibili in Francia in seguito a verificazione della loro condizione sanitaria, non potranno aver luogo nel dipartimento della Corsica che per gli uffici di dogana di Bastia, Ajaccio e Bonifacio. L'esportazione per mare di tutte le specie di animali sopra indicati non potrà egualmente aver luogo che per i medesimi porti.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1352** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 3 luglio 1879 del Consiglio d'amministrazione del Fondo per il culto, che dichiara come Istituto laicale esente da soppressione il Monastero di S. Agostino in Fabbrica;

Vista la dichiarazione 10 marzo 1883 del Ministero dell'Interno circa l'inapplicabilità al detto Monastero della legge sulle Opere pie;

Visto il parere del Consiglio di Stato del 27 aprile 1883, col quale il ricordato Monastero o Conservatorio di dame esistente nel comune di Fabbrica, nella provincia di Roma, viene definito come Istituto laicale-educativo, cui devono essere applicate le norme e le disposizioni di legge che governano siffatti Istituti;

Volendo provvedere all'ordinamento di esso Conservatorio in conformità dell'indole sua e del suo scopo educativo oggi accertato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Conservatorio delle dame agostiniane di Gesù e Maria, posto nel comune di Fabbrica, nella provincia di Roma, è dichiarato pubblico Istituto educativo dipendente dal Ministero di Pubblica Istruzione.

Art. 2. L'attuale Amministrazione è disciolta.

Art. 3. Le persone che al presente si trovano al governo di quel Conservatorio consegneranno l'amministrazione dell'Istituto ad un commissario straordinario, il quale sarà nominato dal Nostro Ministro per la Pubblica Istruzione.

Art. 4. Il commissario ha l'incarico di studiare e di preparare tutte le riforme necessarie perchè il Conservatorio in parola risponda di fatto al suo carattere di Istituto educativo, e possa ordinarsi in conformità del regolamento approvato per i Conservatori femminili con R. decreto 6 ottobre 1867, n. 1941 (parte supplementare), e R. decreto 20 giugno 1871, n. 313 (Serie 2ª).

Tutte le disposizioni anteriori e contrarie alle presenti sono abrogate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1883.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il N. **DCCCCXXXVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, e del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Veduto il Nostro decreto del 18 agosto 1881, col quale l'Amministrazione del Monte di pietà e dell'annessa Cassa di risparmio di Piacenza venne temporaneamente affidata ad una speciale Commissione, coll'incarico di sistemare convenientemente le due distinte aziende, e di preparare gli atti per la loro separazione;

Veduta la deliberazione 18 febbraio ultimo scorso del Consiglio comunale di Piacenza concernente la proposta per la separazione dei predetti Istituti, e per la riforma di Amministrazione del Monte di pietà, nel senso da affidare il governo di quest'ultimo ad un Consiglio direttivo composto di cinque membri, due dei quali di nomina del Consiglio provinciale, e tre del Consiglio comunale;

Veduta la corrispondente deliberazione 2 aprile prossimo passato della Deputazione provinciale;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la separazione della Amministrazione del Monte di pietà e della Cassa di risparmio di Piacenza, la quale ultima passerà sotto le dipendenze del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 2. L'Amministrazione del Monte di pietà sarà affidata ad un Consiglio direttivo composto di cinque membri, due dei quali scelti dal Consiglio provinciale, e tre dal Consiglio comunale, i quali eleggeranno nel proprio seno il presidente.

Il detto Consiglio direttivo si rinnoverà ogni anno per quinto e la scadenza nei primi quattro anni sarà determinata dalla sorte, ed in appresso dall'anzianità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 maggio 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

BERTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Num. **DCCCCL** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto lo statuto dell'Accademia fisio-medico-statistica di Milano;

Vista la domanda dell'Accademia medesima, che chiede di essere costituita in Ente morale;

Considerato che l'Accademia predetta sin dal dicembre 1880 ebbe notizia che uno dei suoi più anziani membri effettivi si era dichiarato disposto a costituire una rendita annua di lire 600 per la fondazione di premi ai migliori lavori di chimica applicata e di farmaceutica, a condizione

però che essa Accademia chiedesse ed ottenesse per decreto Reale l'erezione in Corpo morale;

Che l'Accademia fondata nel 1844 conta già una lunga e prospera esistenza, e che, colla donazione della quale si tratta, viene stabilito che, pagati i premi, rimanga annualmente all'Accademia una determinata somma;

Considerando per altro che questa donazione, la quale, tenendo pur conto delle circostanze speciali che militano a favore dell'Accademia, può essere motivo determinante per la costituzione in Ente morale, non è finora che allo stato di semplice promessa, e che è d'uopo che divenga un fatto compiuto;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'Accademia fisio-medico-statistica di Milano è costituita in Ente morale, ed autorizzata ad accettare la donazione della rendita annua di lire seicento, promessale da uno dei suoi soci.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1883.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visti i regolamenti approvati coi Reali decreti 15 dicembre 1872, n. 1206, e 26 ottobre 1874, n. 2188 (Serie 2ª);

Visto il R. decreto 31 dicembre 1876, numero 3612 (Serie 2ª),

DETERMINA:

Art. 1. È aperto un concorso per otto posti di allievo verificatore nell'Amministrazione di pesi, misure e saggio dei metalli preziosi.

Art. 2. Il concorso è per esame. L'esame consterà di tre distinti esperimenti: uno scritto, uno orale ed uno pratico, in conformità all'annesso programma.

Art. 3. I due esperimenti, scritto e orale, avranno luogo il 22 ottobre del corrente anno e nei giorni successivi.

I candidati approvati in questi due esperimenti dovranno compiere un tirocinio presso la Commissione superiore dei pesi, delle misure e del saggio dei metalli preziosi in Roma, il quale avrà principio il quindici novembre e durerà sei mesi.

Terminato il detto tirocinio avrà luogo l'esperimento pratico.

Art. 4. Sono ammessi al concorso coloro che abbiano compiuto l'età di anni 21 e non oltrepassino quella di anni 30: che siano di costituzione fisica sana e robusta; che abbiano soddisfatto all'obbligo della leva militare, e che presentino l'attestato di licenza liceale o di una sezione d'Istituto tecnico, o titoli equipollenti.

Art. 5. Tutti gli aspiranti indistintamente dovranno presentare al Ministero, non più tardi del 20 settembre p. v., la domanda in carta da bollo da una lira, corredata dalla fede di nascita, da certificato medico, da certificato di leva militare, da certificato di buona condotta, nonchè da fedina criminale di data recente. A questi documenti andranno uniti gli attestati degli studi sopraindicati, come altresì dei gradi conseguiti o degli uffici tenuti.

Art. 6. L'Amministrazione farà conoscere in tempo utile agli aspiranti se sieno stati o no ammessi all'esame.

Gli aspiranti ammessi dovranno presentarsi, nel giorno precedente a quello in cui l'esame avrà luogo, al presidente della Commissione.

La Commissione si riserba di escludere dall'esame i concorrenti nei quali, contrariamente ai certificati prodotti, ravvisasse difetti fisici o soverchia gracilità di corpo.

Art. 7. L'esame di concorso avrà luogo in Roma e sarà dato dalla Commissione superiore sopraddetta, presso la sede del suo ufficio, o presso altra sede che sarà indicata agli aspiranti nell'atto stesso che si annunzierà loro l'ammissione.

Art. 8. I candidati riusciti idonei nella prova pratica verranno classificati per ordine di merito, e secondo tale ordine saranno nominati a coprire i posti vacanti di allievo verificatore.

Quelli fra essi che non potessero essere nominati immediatamente allievi verificatori, per insufficienza di posti vacanti, saranno nel frattempo applicati agli uffici di verificazione, ricevendo un assegno mensile di lire 60, corrispondente a tre quinti dello stipendio di allievo.

Art. 9. Ai candidati ammessi al tirocinio sarà conceduto un sussidio mensile eguale a quello indicato nel precedente articolo.

Roma, addì 12 maggio 1883.

Il Ministro: BERTI.

PROGRAMMA *per l'esame degli aspiranti ai posti di allievo verificatore dei pesi, delle misure e del saggio dei metalli preziosi.*

1. L'esame scritto comprenderà tre prove che si daranno in tre giorni distinti: la 1ª sulla risoluzione di un problema di matematica, la 2ª su un tema di fisica, e la 3ª su un tema di chimica. Gli argomenti dei temi saranno presi dalle materie per l'esame orale.

2. L'esame orale verserà su ciascuna delle materie seguenti:

I. *Matematica.* Le quattro operazioni fondamentali sui numeri interi, sulle frazioni ordinarie e decimali e sulle espressioni algebriche. Riduzione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa. Calcolo dei numeri complessi. Potenze e radici dei numeri e delle espressioni algebriche. Estrazione della radice quadrata e della radice cubica. Equazioni di 1º grado ad una e più incognite. Equazioni di 2º grado ad una incognita. — Progressioni. Logaritmi. Eguaglianza e similitudine dei triangoli. Proprietà del circolo. Area delle figure piane. Rette e piane nello spazio. Angolo diedro e sua misura. Superficie e volume di un prisma, di una piramide, d'un cilindro, d'un cono, d'una sfera e delle sue parti. Linee goniometriche e loro variazioni. Relazioni fra le linee goniometriche d'uno stesso arco. Relazione fra gli elementi d'un triangolo.

II. *Fisica.* Proprietà generali dei corpi. Sistema metrico decimale. Nonio. Vite micrometrica.

Composizione di un numero qualunque di forze applicate ad uno stesso punto. Composizione d'un sistema di forze parallele. Momento d'una forza rispetto ad un punto. Gravità. Leggi della caduta dei gravi nel vuoto. — Centro di gravità d'un triangolo, d'un parallelogrammo, d'un trapezio, d'un prisma, d'una piramide. — Equilibrio nella leva e nelle puleggie. Sistemi di leve. Bilancia, stadera, stadera a ponte bilico. Condizioni per l'esattezza e la sensibilità di questi stromenti. Metodo della doppia pesata. Condizione di equilibrio d'un liquido in un vaso ed in vasi comunicanti. Principio d'Archimede. Peso specifico dei solidi e dei liquidi. Areometri. Forza espansiva e peso dei fluidi aeriformi. Pressione atmosferica. Barometri. Legge di Mariotte. Manometri. Principio d'Archimede applicato ai gas. Macchina pneumatica. Sifone.

Dilatazione dei solidi, dei liquidi e dei gas. Massimo di densità dell'acqua. Termometro a mercurio e diverse scale termometriche. Cangiamenti di stato fisico prodotti dal calore. Umidità atmosferica. Igrometri. Leggi della riflessione e della rifrazione della luce. Proprietà degli specchi sferici, dei prismi e delle lenti.

III. *Chimica.* Generalità intorno alla natura chimica dei corpi. Teoria atomica. Nomenclatura e formole delle combinazioni chimiche. Preparazione e principali proprietà dell'ossigeno, dell'idrogeno, del cloro e dell'azoto. Acqua. Sue proprietà nei diversi stati fisici. Sua composizione determinata per analisi e per sintesi. Aria atmosferica, sua composizione normale. Dimostrazione dell'esistenza in essa dell'ossigeno, dell'azoto, dell'acido carbonico e dell'acqua. Azione dell'aria sui metalli e specialmente su quelli adoperati nella costruzione dei pesi e delle misure.

Fenomeni della combustione. Principali combinazioni del carbonio, dell'azoto e dello solfo coll'ossigeno. Acido nitrico, acido solforico, acido cloridrico, acqua ragia, acido solfidrico. Ammoniaca, idrato potassico, idrato sodico. Stato naturale e proprietà fisiche e chimiche dell'oro e dell'argento, del platino, del palladio, dell'alluminio, del mercurio, del nichelio, del rame, dello stagno, del piombo, dello zinco, del ferro, dell'antimonio.

Proprietà e preparazione dei sali più comunemente usati in chimica, come ad esempio il nitrato potassico, nitrato sodico, carbonato e bicarbonato potassico, carbonato e bicarbonato sodico.

3. L'esame pratico comprenderà:

a) Una prova pratica, nella quale il candidato dovrà determinare con esattezza il titolo delle materie d'oro e di argento che gli verranno presentate, e mostrerà inoltre di essere ben esercitato nei saggi d'approssimazione per mezzo della pietra di paragone;

b) Una prova pratica per la verificazione degli strumenti metrici e dei misuratori del gas;

c) Una prova orale nella quale il candidato risponderà alle interrogazioni che gli verranno fatte sugli argomenti delle prove pratiche e sulle leggi ed i regolamenti in vigore pel servizio dei pesi e delle misure, e per quelle del saggio dei metalli preziosi e del marchio dei lavori d'oro e d'argento.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Avviso di concorso.

Nello intento di eliminare alcuni ostacoli che si oppongono alla diffusione in Italia di stabilimenti industriali per la fabbricazione dello zucchero, questo Ministero ha deliberato di aprire un concorso per due posti di studio all'estero, da conferirsi a giovani ingegneri che desiderano acquistare speciali e compiute notizie teoriche e pratiche per la direzione degli stabilimenti anzidetti.

Per essere ammesso al concorso è necessario il diploma di ingegnere civile od industriale.

Il concorso avrà luogo per esame; sarà però tenuto conto dei titoli. Le prove saranno scritte ed orali e verseranno sulle seguenti materie:

1. Meccanica applicata alle macchine;
2. Disegno industriale;
3. Costruzioni;
4. Chimica tecnologica;
5. Chimica analitica nei suoi rapporti con l'industria dell'estrazione dello zucchero;
6. Lingua francese o tedesca.

Coloro che vinceranno il concorso riceveranno dal Ministero di Agricoltura lire 200 mensili per la durata di due campagne di fabbricazione dello zucchero, le spese di viaggio di andata e ritorno dal luogo di destinazione, e lire 500 per un viaggio di istruzione fatto nello intento di visitare le più rinomate fabbriche.

Il luogo di destinazione può essere il Belgio, la Francia o la Germania.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere inviate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 15 giugno 1883, insieme al succinto indirizzo del concorrente, e contenere i documenti richiesti dal presente avviso.

Con speciale avviso sarà indicato il giorno ed il luogo degli esami.

Roma, 21 maggio 1883.

Il Direttore dell'Agricoltura
N. MIRAGLIA.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Sono da conferire per concorso quattro posti di alunni assistenti e quattro di alunni distributori nella Biblioteca Nazionale di Milano.

I concorrenti devono presentare al Prefetto di quella Biblioteca, non più tardi del 30 giugno p. v., le loro domande su carta bollata di una lira, corredate degli opportuni documenti, giusta gli articoli 60 e 61 del regolamento del 20 gennaio 1876, n. 2974 (*).

I concorrenti dovranno pur dichiarare di essere disposti a prestar servizio senza remunerazione alcuna, per tutto il tempo che durerà il loro ufficio di alunno.

Se il numero dei concorrenti oltrepasserà il numero dei posti, questi toccheranno a chi farà miglior prova in un esame orale, che sarà sulle materie dell'ultimo anno di liceo per i candidati ai posti di alunno assistente, e su quelle dell'ultimo anno di ginnasio per i candidati ai posti di alunno distributore.

Roma, 29 maggio 1883.

Il Direttore Capo di Divisione
G. FERRANDO.

(*) Art. 60. Per essere ammesso alunno ai posti superiori è necessaria la cittadinanza italiana, la licenza liceale ed età non maggiore di venticinque anni.

La laurea è titolo di preferenza.

Per essere ammesso alunno ai posti di distributore occorre la cittadinanza italiana, la licenza ginnasiale ed età non minore dei 17 anni compiti, nè maggiore di 25.

Art. 61. L'aspirante all'alunnato deve inoltre presentare i certificati di buona condotta e di robusta costituzione fisica.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Torino il 27 marzo 1883, sotto il numero d'ordine 1320, di protocollo n. 3933, e di posizione n. 13255, pel deposito del certificato n. 732493, emesso a Roma a nome di Gallarati Annetta di Pietro, nubile, domiciliata in Torino, della rendita di lire 50, fatto da detta Gallarati, per averne il tramutamento in cartelle al portatore.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che a termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, saranno consegnati a detta signora Gallarati Annetta di Pietro, la cartella al portatore e il buono pel semestre al 1º luglio 1883, risultati dal tramutamento, senza obbligo di esibire la ricevuta smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, 4 giugno 1883.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale residente in Berna annuncia che fu aperta una comunicazione terrestre fra il Brasile e l'Uruguay (America Meridionale). La tassa dei telegrammi per tutti gli uffici dell'Uruguay per la via terrestre del Brasile è di lire 14 12 1[2.

Roma, 4 giugno 1883.

Avviso.

Il 1° del corrente mese la stazione di Castelletto d'Orba, della tramvia, provincia di Alessandria, ha attivato il servizio telegrafico pel Governo e pei privati con orario limitato. Il giorno 2 in Parco, provincia di Palermo, ed il giorno 3 successivo, in Grumo Nevano, provincia di Napoli, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 4 giugno 1883.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
della Cassa dei Depositi e Prestiti
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si fa noto, per tutti gli effetti di ragione, che essendo stato dichiarato lo smarrimento della fede di credito relativa allo appresso indicato deposito, rilasciata già dal Monte di pietà di Roma, resta diffidato chiunque possa avervi interesse che trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte a intervalli di dieci giorni, sarà provveduto alla restituzione del deposito in parola a chi di diritto e resterà di nessun valore la corrispondente fede.

Deposito infruttifero di lire millecentotrenta e centesimi settantuno (1130 71) iscritto nel volume 1°, foglio n. 13, dei depositi vincolati, a favore dell'eredità del fu Luigi Giovannucci, stato effettuato nel 19 agosto 1846 da Francesco Pasquali, incaricato dal Tribunale di Campodoglio, analogamente al decreto 11 di detto mese, con dichiarazione che tale somma era il retratto netto da lire 146 06 per onorarii dovuti al suddetto Pasquali, dalla vendita di oggetti esistenti in casa del defunto Giovannucci, e che non poteva amuoversi che per consegnarsi a chi fosse ordinato dal Tribunale.

Roma, 11 maggio 1883.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Pall Mall Gazette* di Londra suppone, in un suo articolo, che per la questione del Tonkino divamperà una guerra tra la Francia e la China, ed esamina quali saranno le conseguenze economiche di un conflitto siffatto.

« Il commercio d'importazione della China, dice il diario londinese, ascende a 750 milioni, e le esportazioni raggiungono la stessa cifra; ciò che costituisce un commercio esterno di 1500 milioni, di cui la maggior parte, ossia 7[8 delle importazioni e 2[3 delle esportazioni, provengono dal Regno Unito, dall'India e dalle altre dipendenze britanniche. Si sa d'altronde che una gran parte delle entrate dell'India proviene dall'importazione in China dell'oppio indiano.

« La marina mercantile dell'Inghilterra è pure grandemente interessata in quelle regioni, non precisamente nel commercio esterno della China, ma nel commercio di cabotaggio, che oltrepassa il milione di tonnellate all'anno. Tutte queste imprese commerciali sarebbero necessariamente turbate da una guerra tra la Francia e la China, e le complicazioni che ne risulterebbero sarebbero probabilmente assai gravi.

« Le importazioni dirette che l'Inghilterra trae da se sola direttamente dalla China e da Hong-Kong ascendono a circa 325 milioni, e le nostre esportazioni in China salgono a 250 milioni. Un siffatto commercio non potrebbe essere interrotto senza danno serio così dei consumatori come dei produttori. Le perdite di cui è minacciato per tal modo il commercio inglese in tutte le parti del mondo, e particolarmente nell'estremo Oriente, quantunque non raggiungano la più alta cifra possibile, non sarebbero per questo meno sensibili. »

D'altra parte la *Pall Mall Gazette* crede che gli interessi europei in Oriente siano minacciati, sia che la Francia riesca a trionfare, sia che essa rimanga soccombente.

« La Francia vincitrice della China, scrive la *Pall Mall*, non essendo più contenuta da un'alleanza coll'Inghilterra, come fu il caso nel 1860, sarebbe in grado di fondare nell'estremo Oriente un grande impero coloniale. La vittoria le darebbe immediatamente un'autorità incontestata sulla metà orientale della penisola siamese, territorio immenso, suscettivo di un aumento rapido di popolazione.

« Da un altro canto la Francia potrebbe egualmente costringere la China a pagarle una forte indennità di guerra tanto in denaro che in territorio. Questa eventualità è anzi probabilissima, attese le tendenze attuali della opinione pubblica in Francia.

« Ma la creazione di un impero franco-chinese, facendo contrappeso al nostro proprio impero indiano, sarebbe un colpo terribile per noi, ed un pregiudizio permanente per i nostri interessi commerciali, e quelli dell'India.

« Nel caso opposto di uno scacco subito dalla Francia (e bisognerebbe necessariamente considerare come tale una guerra tirata in lungo, quand'anche la Francia non subisse delle disfatte notevoli), tutti gli stabilimenti europei nello estremo Oriente sarebbero necessariamente compromessi. Le razze orientali vi troverebbero incitamento alla ribellione ed alla resistenza, e la nostra posizione nell'India sarebbe gravemente scossa. »

I giornali tedeschi, invece incoraggiano quasi tutti la Francia nella sua impresa in Oriente. La *National Zeitung* di Berlino crede che la potenza della Francia, e le sue forze di terra e di mare siano sì grandi che la spedizione del Tonkino non è, per essa, che una questione di danaro, e che l'occupazione di quel paese varrà ad aprire all'Europa dei nuovi sbocchi. La Germania, secondo la *National Zeitung*, non ha nessuna ragione di osteggiare l'impresa della Francia, e l'occupazione del Tonkino sarebbe un beneficio per il commercio di tutte le nazioni.

Nel momento in cui i liberali si riunivano a Downing-Street per udire le dichiarazioni del signor Gladstone, i conservatori tenevano una riunione al Carlton-Club, e decidevano di non fare un'opposizione seria alla riforma agraria per l'Inghilterra e la Scozia, decisione che misero in pratica la sera stessa alla Camera dei deputati, non opponendosi all'adozione del relativo *bill* in seconda lettura.

Quanto alle altre misure proposte dal ministero, i conservatori si sono messi d'accordo di fare in modo che esse siano maturamente esaminate e discusse. Sir Stafford Northcote espresse il parere che è giunta l'ora, per l'opposizione, di combattere risolutamente un governo, la cui politica è divenuta impopolare. Fu deciso in conseguenza che la mozione annunziata da sir Hicks-Beach, a proposito degli affari del Transvaal e dello Zululand, dovesse avere il carattere di una mozione di biasimo contro il gabinetto.

Si scrive per telegrafo da Londra, 2 giugno, al *Temps* di Parigi, che lord Derby, rispondendo ad una Deputazione la quale domandava l'annessione completa della Nuova Guinea all'impero britannico, ha dichiarato che tutte le voci d'annessione, di protettorato o d'occupazione erano puramente imaginarie; che il governo non aveva preso ancora nessuna deliberazione, e che quando verrà il momento di prenderla, esso esaminerà attentamente i voti espressi dalle colonie dell'Australia.

I fogli inglesi annunziano il prossimo arrivo a Londra di una deputazione degli abitanti di Gibilterra. Tale Commissione ha per oggetto di reclamare contro la intenzione che si attribuisce al governo della regina di privare la popolazione di Gibilterra di una parte dei diritti civili che le sono stati accordati dalla regina nel 1865.

Scrivono da Londra alla *Politische Correspondenz* che la questione per l'escavo di un secondo canale di Suez continua a preoccupare la pubblica opinione.

« Nel fatto, dice il corrispondente, l'ultima parola spetterà al governo inglese, perchè nè il signor de Lesseps, nè una Compagnia inglese potrebbero accingersi alla costruzione di un secondo canale senza il consenso del kedivè, il quale naturalmente si pronunzierebbe a seconda delle vedute del governo inglese.

« Importa sopra ogni cosa di farsi una idea esatta e precisa delle opinioni del gabinetto di San Giacomo. Ora dicesi che il governo di Londra voglia sopra ogni altra cosa che, qualora si debba costruire un secondo canale, esso non venga sottoposto al controllo di alcuna Commissione europea. Ma, pure riservando all'Inghilterra sola il diritto di esercitare un controllo sul nuovo canale, il governo inglese sarebbe disposto ad usare un qualche riguardo alla Francia.

« Laonde il meglio da fare si crede che sia di affidare la costruzione del secondo canale al signor de Lesseps sotto garanzie le quali assicurino il controllo dell'Inghilterra. Ove poi il signor de Lesseps rifiutasse di incaricarsene, ciò che ancora non si prevede, la impresa verrebbe certamente assunta da una Compagnia inglese.

« Ma in tale caso sarebbe assolutamente necessario di fare alcune concessioni nel senso di un controllo europeo, affine di evitare perfino l'ombra di una azione isolata dell'Inghilterra in Egitto. Questa è in sostanza la maniera di vedere del governo di Londra nella questione di un secondo canale di Suez. »

Si telegrafa da Vienna, 31 maggio, al *Temps* di Parigi che il ministro degli esteri di Turchia, Aarifi pascià, ha comunicato ai rappresentanti delle potenze a Costantinopoli una nota in cui rammenta che la demolizione delle fortezze bulgare non è stata ancora operata sebbene essa sia stata più volte domandata e promessa.

Aarifi pascià invita gli ambasciatori a pregare i governi firmatari del trattato di Berlino di fare delle energiche rimostranze al governo bulgaro, affinchè sia dato esecuzione all'articolo undecimo di quel trattato, senza alcun indugio.

Il presidente del gabinetto portoghese, signor Fontes, profittando del suo soggiorno a Madrid e delle buone disposizioni che i circoli ufficiali di Spagna hanno manifestate verso il Portogallo, ha intavolato col ministro presidente di Spagna, signor Sagasta, dei negoziati per la conclusione di un trattato di commercio tra i due paesi della penisola iberica. Non si tratterebbe però affatto, come avevano annunziato parecchi giornali, di una unione doganale sul modello dello *Zollverein* tedesco, ma puramente di un trattato simile a quello che esiste tra la Francia ed il Portogallo.

La Camera dei deputati di Rumenia ha eletto a suo presidente il signor Rosetti, con una immensa maggioranza. Il signor Rosetti si era rifiutato da prima di accettare questo posto, allegando che era sua intenzione di prender parte alla discussione del progetto di legge relativo alla revisione della Costituzione. Il signor Rosetti ha però ceduto alle vive istanze dei suoi amici ed ha consentito finalmente di accettare la presidenza.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

CAIRO, 4. — Si annunzia ufficialmente l'arrivo di Kadri pascià inviato del sultano.

LONDRA, 4. — Lo *Standard* ha dal Cairo: « Fu istituita una Commissione per elaborare i nuovi regolamenti della polizia egiziana; Colwin e Baker vi rappresenteranno l'Inghilterra. »

BERNA, 4. — Il popolo bernese decise d'incaricare una Costituente di rivedere la Costituzione cantonale.

TROYES, 4. — Vi fu una riunione legittimista. Vi assistevano circa 3000 persone.

VIENNA, 4. — I ministri Tisza, Szapary e Kemeny sono giunti per conferire con il governo austriaco sui lavori di sistemazione delle Porte di Ferro, sui progetti da sottoporsi alle Delegazioni e sulla riforma dell'imposta sugli alcools.

SPEZIA, 4. — Sono giunte le signore che compongono il Comitato incaricato di consegnare la bandiera offerta al *Duilio*.

BERLINO, 4. — Il Reichstag approvò in terza lettura, definitivamente, il trattato di commercio e navigazione coll'Italia, senza introdurvi alcuna modificazione.

Mufang, clericale, parlò contro il trattato, a motivo delle conseguenze che il diritto sui vini italiani potrà avere per l'esportazione dei vini tedeschi, e chiese che la questione fosse prima deferita ad una Commissione.

Altri membri del partito clericale appoggiarono tale domanda, ma Mufang la ritirò, avendo il segretario di Stato, Burchardt, ed altri oratori raccomandato l'immediata approvazione del trattato.

PARIGI, 4. — Corre voce che gli annamiti si sieno impadroniti di Hanoi. Nessuna notizia ufficiale.

La *France* ha da Loango, 20 maggio: « La spedizione occupò Punta Nera. Loango si trova in condizioni difficili, stante l'attitudine ostile dei numerosi coloni portoghesi. »

MADRID, 4. — L'imperatore del Marocco si reca in luglio a Parigi, e ritornando passerà per Madrid.

SAN VINCENZO, 4. — Il postale *Italia*, della Società Rocco Piaggio, è giunto ieri e prosegue oggi per il Brasile e la Plata.

DUBLINO, 4. — Davitt, Healy e Quinn furono scarcerati.

BERLINO, 4. — Il Reichstag approvò in terza lettura la convenzione letteraria colla Francia.

PARIGI, 4. — Assemblea degli azionisti del canale di Suez. — La relazione del sig. De Lesseps è importantissima, perchè approvata dai tre rappresentanti del governo inglese, che assistettero a tutte le sedute del Consiglio. La relazione constata, contrariamente a tuttociò che fu detto a Londra ed a Parigi, che un accordo perfettissimo non cessò di esistere fra il Consiglio e la Compagnia del canale di Suez. Il governo inglese fu rappresentato dai tre amministratori inglesi. La relazione conchiude che la Compagnia da un anno decise di procedere essa stessa all'esecuzione più rapida possibile di una doppia via marittima. Il lavoro è fattibile entro i limiti dei terreni appartenenti alla Compagnia, ma l'esecuzione di questa doppia via sarebbe, nello interesse del commercio, più rapida e più comoda, specialmente nei porti, se la Compagnia ottenesse nuove concessioni di terreno. Le trattative fra la Compagnia ed il governo inglese, avviate in questo senso, promettono di riuscire.

L'assemblea approvò il rapporto del signor De Lesseps, e fissò il dividendo a fr. 56 22.

MOSCA, 4. — Oggi fu celebrata la festa militare a Sokolniki, nelle vicinanze di Mosca, in occasione del secondo centenario della creazione dei reggimenti della guardia del corpo Preobrazansky e Semenoski. L'imperatore e l'imperatrice partirono per Sokolniki, senza scorta, assieme alla famiglia imperiale, ai principi, agli ambasciatori ed agli invitati. La città di Mosca offre in quest'occasione un grande *déjeûner* a Sokolniki. Tutti i rappresentanti della stampa vi assistono. Anche ai due reggimenti è offerto un *déjeûner*.

Stasera ha luogo un ballo mascherato al Kremlino.

BERLINO, 4. — *Camera dei deputati.* — Rispondendo ad una interpellanza del polacco Stablewski relativamente al decreto del governatore di Posen ordinante l'insegnamento religioso in lingua tedesca, il ministro dei culti dichiarò che il governo di Posen ha già corretto il primo decreto. Il ministro spera che un simile caso non si rinnoverà più.

LONDRA, 4 — *Camera dei comuni.* — Fitz-Maurice annunzia che i comandanti delle navi da guerra *Dryad* e *Dragon*, che si trovano a Tamatava, ricevettero istruzione di prendere, di concerto col console inglese, le misure che credono necessarie per la protezione delle persone e delle proprietà dei nazionali inglesi.

PARIGI, 4. — Stasera è scoppiato un incendio in via Oberkampf, in un magazzino di prodotti chimici. Vi furono parecchie esplosioni. Un pompiere perì, dieci rimasero gravemente feriti. I danni sono considerevoli.

L'incendio fu spento.

MOSCA, 5. — L'imperatore e l'imperatrice rientrarono a Mosca alle ore 4 pom. La loro vettura era piena di mazzi di fiori.

Al ballo mascherato dato iersera nel Kremlino, l'imperatrice vestiva un abito bianco, rosso e oro, colori del reggimento Preobrajensky, con i rovesci delle maniche simili a quelli degli ufficiali. L'imperatore indossava il costume di ufficiale del reggimento Preobrajensky ed il granduca Wladimiro il costume del reggimento Semenowsky. Le LL. MM. ricevettero ovazioni entusiastiche. Le danze furono animatissime. La cena fu splendidamente servita. L'imperatore e l'imperatrice vi presero parte.

PARMA, 5. — Questa mattina alle ore 3 cessava di vivere l'onorevole deputato Cocconi.

R. ISTITUTO

DI STUDI SUPERIORI PRATICI E DI PERFEZIONAMENTO IN FIRENZE

La sezione di medicina e chirurgia del Regio Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze,

Visto il testamento in data 12 settembre 1874 dell'illustre scienziato MAURIZIO BUFALINI, il quale lasciava alla sezione sopra indicata un legato per un premio da conferirsi per concorso alla Memoria vincitrice la trattazione del tema dallo stesso fondatore indicato,

Delibera:

1. È aperto fino da questo giorno primo maggio 1883 il concorso al premio Bufalini.

2. Il termine legale per la presentazione delle Memorie a questo concorso scade nel dì 31 dell'ottobre del 1884 a ore 3 pomeridiane.

3. La somma del premio è determinata in lire cinquemila.

4. Il cancelliere della sezione di medicina e chirurgia dell'Istituto di studi superiori e pratici di perfezionamento, (via degli Alfani, n. 35), è incaricato ufficialmente di ricevere le memorie dei concorrenti rilasciandone al consegnatario ricevuta.

5. Che vengano pubblicati l'avviso, il tema, la nota di alcune opere e le norme regolatrici il concorso medesimo, quali furono formulate e indicate dallo stesso prof. Maurizio Bufalini col suo testamento.

AVVISO.

« La costante sperienza della mia lunga vita mi ha fortemente persuaso di tre grandi verità, cioè:

« I. Essere onninamente falsi tutti i principii detti a *priori*, o almeno non atti mai a somministrare altre cognizioni, e per ciò doversi reputare impossibile la filosofia detta *speculativa* o dommatica.

« II. Essere unicamente vera, e cosa da doversi abbracciare, la filosofia detta *sperimentale;* e dicasi lo stesso del metodo che porta un tal nome.

« III. Di questo metodo però, prima di miei sforzi, essere mancata quella generale dottrina che doveva farlo comprendere più giustamente, e che in oltre doveva chiarire le ragioni delle cause composte, ed il modo di ragionare di esse.

« Da queste persuazioni seguiva pure la necessità di concludere che non ancora le scienze si affidarono al vero metodo, non ancora seguirono invariabilmente il vero ragionare, e lasciarono sempre aperto l'adito ai ben noti incomportabili errori secolari. Dal che appare avere sempre incontrata una ben grave difficoltà l'uso del metodo sperimentale; e questa io ravvisavo costituita nell'abitudine di ragionare con parole di senso non abbastanza determinato mano a mano che, nell'apprendere il linguaggio, debbonsi pure usare molte parole non rappresentative di oggetti sensibili e concreti; favorito così il nascere e lo stabilirsi di un ragionare a modo quasi dei dommatici. Veggano dunque i sapienti se per tali ragioni possano perdonarmi l'ardire di richiamarli dieci anni dopo la mia morte, e poscia di venti in venti anni, a risolvere il seguente

Tema

« Posta l'evidenza della necessità di assicurare al solo
« metodo sperimentale la verità e l'ordine di tutte le scienze,
« dimostrare in una prima parte, quanto veramente sia da
« usarsi in ogni scientifico argomentare il metodo suddetto,
« ed in una seconda parte, quanto le singolari scienze se
« ne siano prevalso nel tempo trascorso dall'ultimo con-
« corso fino ad ora (1), e come possano esse ricondursi
« nella più fedele ed intiera osservanza del metodo me-
« desimo. »

« MAURIZIO BUFALINI. »

« Nota delle opere di Maurizio Bufalini, nelle quali è più particolarmente trattato l'argomento dell'*avviso* e del *tema* sopraindicati:

« *Instituzioni di patologia analitica.* — 6ª edizione di Firenze 1846.

« *Prolegomeni.* Parte I: Edizione del 1863 in Firenze — Tipografia Le Monnier.

« *Prolegomeni.* Quesiti sul metodo scientifico in appendice alle *Instituzioni della patologia analitica* — Tipografia successori Le Monnier, Firenze 1870.

« *Schiarimenti sul metodo scientifico e specialmente sull'induzione.* — Nel giornale *Lo Sperimentale* — Anno XXVI — 1874.

« *Sommario delle più essenziali ragioni del metodo scientifico.* — Nella *Nuova Antologia* — Firenze, marzo 1874.

« *Agli illustri professori della sezione di medicina e chirurgia dell'Istituto degli studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze ed altri. — A quelli della chimica e farmacologia insegnanti nello Arcispedale di Santa Maria Nuova — Agli esercenti medicina e chirurgia nell'Arcispedale medesimo ed altri — Agli scolari della medicina e chirurgia* — MAURIZIO BUFALINI — Firenze, 1874, e nello *Sperimentale*, luglio 1874. »

Norme.

1ª Ogni Memoria sarà contrassegnata in testa con un particolare motto, e chiusa da piego sigillato sopra del quale sarà trascritto il motto stesso che contrassegna la Memoria.

2ª Le Memorie stesse saranno scritte in italiano o in latino.

3ª Con il piego contenente la Memoria andrà unito un altro piego sigillato collo stesso motto e contenente una polizza dichiarativa del nome e cognome, dei titoli, del luogo di dimora dell'autore della Memoria chiusa nell'altro piego.

4ª Al tema che è diviso in due parti si potrà rispondere trattando di tutte due le parti stesse o di una soltanto a scelta dello scrittore.

5ª Le Memorie relative a tutte e due le parti del tema avranno diritto di aspirare all'intiero premio; quelle che avranno trattato di una sola parte, non potranno aspirare che alla metà del premio.

6ª Non si accetteranno le Memorie che non saranno nitidamente scritte da una sola mano od avranno correzioni ed aggiunte di senso non abbastanza palese: le correzioni però od aggiunte, o variazioni fatte da un'altra mano non saranno valutate.

7ª Le Memorie non premiate si restituiranno dal cancelliere agli autori, sigillate come lo furono dagli esaminatori.

8ª In caso di parità di voti nello squittinio per aggiudicazione del premio, non si rinnoverà lo squittinio stesso, ma il premio verrà diviso tra le Memorie in parti eguali.

9ª Il presidente del Consesso degli esaminatori, seduta stante, proclamerà pubblicamente i risultamenti delle praticate votazioni, e quindi o la Memoria o le Memorie premiate; poi durante la stessa sessione dissuggellerà pubblicamente i pieghi delle polizze esprimenti i nomi, i cognomi, le qualità ed i luoghi di dimora degli autori di ciascheduna di esse, e si proclamerà quindi al pubblico.

10ª Nessuna Memoria avendo conseguito il premio, il presidente del Consesso degli esaminatori, comunicherà subito ai presenti lo infelice esito del concorso, e dichiarerà immediatamente aperto un altro concorso, e nello stesso tempo avvertirà che verrà esso pubblicamente bandito. Nello stesso tempo verrà bandito trovarsi i pieghi non dissuggellati pronti ad essere restituiti cui spettano.

Firenze, addì 1º maggio 1883.

Il Cancelliere della Sezione
VINCENZO PUCCIONI.

Vº *Il Presidente della Sezione di Medicina e Chirurgia.*
Prof. GIORGIO PELLIZZARI.

(1) Il tema scritto nel suo testamento dal prof. Bufalini deve esser riproposto di ventennio in ventennio e perciò l'illustre professore parla del tempo trascorso dal concorso ultimo.

NOTIZIE DIVERSE

Monte di pietà di Roma. — La Segreteria del Monte di pietà di Roma fa noto ai possessori delle polizze dei pegni da lira una a lire due e centesimi cinquanta, eseguiti nei giorni di permanenza in Roma delle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova, cioè dal 28 aprile al 6 maggio p. p., dei quali pegni fu dalla Congregazione di carità disposta la restituzione gratuita, che il termine perentorio per la detta restituzione è fissato al giorno 30 giugno corrente.

Per gli inondati dell'alta Italia. — L'ultimo bollettino delle offerte ricevute dal Comitato centrale di soccorso segna un totale di lire 3,044,677 94.

La pesca dei tonni in Sardegna. — Nella *Gazzetta di Genova* del 3 corrente si legge:

Nostro telegramma da Carloforte di ieri ci annunzia che fu fatta mattanza ad Isolapiana di 210 tonni di dimensione mista. Nulla si mattanzò nelle altre tonnare, e debolissima era la prospettiva.

Altro telegramma d'oggi da Carloforte ci annunzia nuovamente una mattanza ad Isolapiana di 215 tonni di mediocre grandezza. Continua un vento di levante molto contrario alla pesca.

Decessi. — Ieri mattina alle dieci è morto a Roma il commendatore Achille Griffini, segretario generale del Ministero della Real Casa.

Era nato a Vestone, nella provincia di Brescia, il 4 dicembre 1817.

— A Parigi è morto il cav. Hippeau, professore di letteratura francese alla Facoltà di Caen, autore di parecchie opere sulla pubblica istruzione e di una *Storia della filosofia*.

— Nella grave età di 86 anni cessava di vivere lord Enrico Robeky, generale inglese. Entrato al servizio nel 1814, egli assistette alla battaglia di Waterloo. Durante la campagna di Crimea, egli comandò una divisione di fanteria, ed ebbe la commenda della Legion d'Onore.

— Il 31 maggio moriva il generale Albedinski, governatore di Varsavia.

— Il *Times* annunzia che in età di 71 anni cessò di vivere sir James Crawfford-Caffin, che aveva preso parte alla battaglia di Navarino, che assistette alla presa di Bomarsund, che fu direttore dell'artiglieria navale, e che scrisse parecchie opere sull'artiglieria di marina.

— A Lisbona è morto il signor Dimitri di Glinka, ministro plenipotenziario dello czar presso S. M. il re di Portogallo. L'estinto era pronipote del celebre compositore russo, era molto intelligente di belle arti, possedeva una stupenda pinacoteca, ed era noto nel mondo letterario e scientifico per un suo pregevole lavoro intitolato: *La scienza e la società umana.*

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

Le industrie della provincia di Roma

(*Continuazione* — V. Gazzetta n. 127)

Passando poi alle industrie che adoperano il legno come materia prima, l'autore osserva che la superficie boschiva della provincia ascende a 232,750 ettari, principalmente a castagni, querce e faggi. La legna da fuoco si porta sul mercato di Roma ed anche su quello di Napoli, e la produzione del carbone fornisce una ragguardevole esportazione. Ma la principale fra le industrie attinenti alla coltura forestale è quella della fabbricazione delle doghe da botti, che non solamente bastano al bisogno del paese, ma si esportano in gran quantità. Nel 1879 si esportarono da Civitavecchia 33,524 metri cubi di doghe destinati in quantità eguali alla Francia ed alla Spagna, e nel 1881 se ne esportarono 26,591 metri cubi quasi tutti per la Spagna.

Non mancano le seghe di legnami mosse da forza idraulica, nè le fabbriche di scope a macchina e di strumenti

agrari e industriali. La lavorazione del mobilio ha luogo principalmente a Roma, ma è insufficiente al consumo della città, e molti mobili sono importati dalla Toscana, da Napoli, da Milano e da Biella.

Prospera è l'arte della tarsia d'avorio nell'ebano, per opera principalmente del cav. Gio. Battista Gatti che la introdusse in Roma ed ha avuto valenti allievi. Invece l'intaglio in legno, che una volta era molto coltivato, oggi è quasi affatto abbandonato.

—

Le industrie chimiche sono in generale poco prospere e poco importanti, il che non deve far meraviglia, supponendo esse un'operosità economica più inoltrata ed esigendo una considerevole quantità di combustibile.

Ciò non di meno va notata la fabbrica di allume di Civitavecchia che occupa 40 operai e produce 4000 tonnellate di allume. Sonvi pure parecchie fabbriche di fiammiferi, una fabbrica di candele steariche a Roma, e 45 piccoli opifici di sapone. Quest'ultima industria potrebbe avere notevole sviluppo grazie all'abbondante produzione degli oliveti.

—

Le ricchezze minerali della provincia sono rappresentate dalle miniere di zolfo di Latera, Canale e Albano, che producono più di mille tonnellate di zolfo e un po' di minerale macinato che si adopera per la solforazione delle viti; dalle miniere di allumite nel comune di Allumiere che prende nome da esse; dalle miniere di asfalto a Castro dei Volsci ed a Collepardo; dalle miniere di ferro della Tolfa, delle quali parla Annibal Caro in una sua lettera; dalle ricchissime cave di pozzolana nei dintorni di Roma, e finalmente dalle cave di tufo e di selci.

Tra le officine metallurgiche occupano il primo posto quelle del Bozza a Corneto Tarquinia, ricche di una forza idraulica che supera gli 800 cavalli. Furono inaugurate nel 1876, ed ora forniscono ferro in verghe laminate, tonde, quadrate, piatte e sagomate di ogni dimensione; verghe speciali per sbarre da graticola, ed acciaio dolce per pernotti ad uso della marina militare. Vi si adoperano come materie prime i rottami di ferro e le vecchie rotaie; ma quest'ultime verranno a mancare fra qualche anno, poichè come è noto, oggi si adoperano solamente rotaie di acciaio. Il combustibile di cui si servono è la lignite di Monte Masi con cui si genera il gas che riscalda i forni, tutti di sistema Siemens. Il consumo è da quattro a cinque quintali di lignite (che alla stazione di Corneto costa 32 lire per tonnellata) per la produzione di una tonnellata di ferro.

La produzione attuale della ferriera varia da 400 a 500 tonnellate di ferro ogni mese, spedite in buona parte a Napoli, nelle Calabrie, nelle Puglie ed in Ancona. Vi lavorano 130 operai divisi in due squadre, delle quali una lavora il giorno e l'altra la notte; gli stipendi dei braccianti variano da lira 1 75 a 2 25; i principali operai addetti ai forni hanno 160 lire al mese, i capi dei cilindri laminatoi 180 lire, gli operai impiegati alla laminazione da lire 3 50 a 6 al giorno. La ferriera ha tre grandi forni Siemens atti a ribollire 60 tonnellate di ferro al giorno, cilindri laminatoi mossi da una turbina di 150 cavalli, una forbice del peso di 14 tonnellate pel taglio dei grossi ferri, una di quindici tonnellate pel taglio delle lamiere e dei ferri ad angolo, due più piccole per la spuntatura dei ferri mercantili, una grande macchina da forare, una fonderia per cilindri, ecc.

Oltre alla ferriera di Corneto Tarquinia meritano di esser nominate: un'officina a Bracciano destinata a raffinare il ferro tratto da Follonica e che ne produce circa 3000 quintali all'anno; due fonderie di rame a Tivoli con otto operai, le quali forniscono 25 tonnellate di prodotto del valore di oltre 80,000 lire, ed una fonderia con 4 operai a Celleno, che acquista la ghisa a Follonica ed a Terni e produce 30 tonnellate di getti.

(Continua)

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 4 giugno.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1/2 coperto	—	24,7	12,4
Domodossola	3/4 coperto	—	27,4	15,3
Milano	coperto	—	29,5	16,5
Verona	coperto	—	28,0	19,2
Venezia	1/2 coperto	calmo	28,9	20,2
Torino	coperto	—	26,6	16,5
Alessandria	sereno	—	27,4	17,9
Parma	coperto	—	27,2	17,0
Modena	1/4 coperto	—	27,9	18,7
Genova	1/2 coperto	calmo	24,7	19,0
Forlì	1/2 coperto	—	27,0	16,5
Pesaro	coperto	calmo	24,8	15,8
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	22,8	15,3
Firenze	sereno	—	30,2	18,0
Urbino	1/2 coperto	—	23,2	16,5
Ancona	1/4 coperto	calmo	25,5	19,3
Livorno	1/2 coperto	calmo	26,2	17.8
Perugia	1/4 coperto	—	25,0	16,7
Camerino	1/2 coperto	—	22,4	15,4
Portoferraio	1/4 coperto	calmo	23,6	18,0
Chieti	sereno	—	22,2	15.3
Aquila	coperto	—	25,1	14,0
Roma	1/4 coperto	—	26,9	16,0
Agnone	1/2 coperto	—	24,1	13,6
Foggia	sereno	—	26,3	15,2
Bari	sereno	calmo	23,0	16,0
Napoli	sereno	calmo	24,7	17,4
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	22,3	12,5
Lecce	sereno	—	23,5	15,4
Cosenza	sereno	—	28,0	13,2
Cagliari	1/2 coperto	mosso	30,0	20,6
Catanzaro	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	calmo	19,8	16,0
Palermo	sereno	calmo	25,1	15,0
Catania	sereno	calmo	25,0	16,3
Caltanissetta	1/4 coperto	—	24,8	13,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	24,5	14,8
Siracusa	sereno	calmo	23,2	16,9

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 4 giugno 1883.

In Europa la pressione continua a decrescere leggermente all'ovest. Mare del Nord 765. Golfo di Guascogna 756.

In Italia, nelle 24 ore, qualche temporale al nord; barometro poco variato.

Stamane cielo misto al nord e centro, sereno al sud; maestro sensibile in Terra d'Otranto; venti deboli e vari altrove; alte correnti intorno al ponente; barometro ancora livellato intorno a 762 mm. Mare mosso a Palascia e Cagliari.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

4 giugno 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	761,9	761,1	760,7	760,1
Termometro	20,8	27,5	25,0	21,2
Umidità relativa	71	56	55	72
Umidità assoluta	13,02	15,40	12,99	13,40
Vento	NNW.	SW.	SW.	calma
Velocità in Km.	0,0	24,0	20,5	0,0
Cielo	cirro cumuli caligine a SW.	cumuli intorno veli in alto	cirri veli cumuli	sereno orizzonte basso fosco

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 27,7; R. = 22,16 | Min. C. = 16,0; R. = 12,8.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 5 giugno 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.	Prezzi nominali
Rendita italiana 5 0[0	1° giugno 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	90 72 1/2
Detta detta 5 0[0	1° gennaio 1883	—	—	—	92 90	—	92 90	—	—	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	93 50
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	92 05
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	96 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1883	1000	1000	—	—	—	—	—	—	1000 »
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	538 50
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	482 »
Banco di Roma.	1° gennaio 1883	500	250	—	—	—	—	—	—	580 »
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° aprile 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	439 »
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	853 »
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	491 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	—	—	—	—	—	—	1035 »
Compagnia Fondiaria Italiana.	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	260 »
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1883	500	250	—	—	—	—	—	—	510 »

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	98 90
	Parigi	chèques	—	—	—
4 0[0	Londra	90 g.	—	—	—
		chèques	25 »	25 »	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.
Il Deputato di Borsa: GALLETTI.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 4 giugno 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 93 05.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 90 87 50.
Consolidato 3 0[0 lire 54.
Consolidato 3 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 52 70.

V. TROCCHI, *presidente*.

MUNICIPIO DI MISILMERI

Avviso d'Asta.

Nel giorno 24 giugno 1883, alle ore 10 ant., nella Casa comunale di Misilmeri, sarà dato, per asta pubblica e col sistema della candela vergine, l'appalto dei lavori di restauro della Madrice Chiesa, in base alla relazione, progetto e capitolato, depositati nella segreteria, ed ostensibili nelle ore di ufficio, la di cui spesa è stata fissata a lire 45,000.

Gli offerenti dovranno depositare presso il segretario la somma di lire 400, come fondo per tutte le spese che sono a carico dell'aggiudicatario.

Il termine dei fatali scade il 9 luglio 1883.

Misilmeri, li 27 maggio 1883.

3215 *Il Sindaco*: Cav. P. SCOZZARI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI ROVIGO

Appalto della manutenzione delle strade provinciali pel quadriennio 1884-1887, divise in sette tronchi e lotti.

3154

AVVISO D'ASTA per nuovo incanto in seguito ad offerte conseguite nei fatali.

Si fa noto, a termini dell'art. 99 del regolamento di Contabilità generale approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, che vennero presentate in tempo utile offerte di ribasso sui prezzi delle provviste sottonotate, di cui l'avviso d'asta 24 aprile p. p., n. 998, e provvisoriamente deliberate il 16 maggio corrente, giusta l'avviso di detto giorno n. 1219, per cui, dedotti i ribassi d'incanto, e quelli conseguiti nei fatali, residua l'importare di ciaschedun lotto come segue:

N. progressivo dei tronchi	Estesa	INDICAZIONE DELLE STRADE	Ammontare approssimativo delle somministrazioni ed opere durante il quadriennio					Ribasso del deliberamento provvisorio		Residuo importo a base dei fatali	Ribasso conseguito nei fatali		Importo depurato a base della nuova asta	Deposito		
	Metri		Ghiaja Metri cubi	Prezzo unitario	Importo	Ristauri ai manufatti ed opere diverse	Importo complessivo	per cento	Importo		per cento	Importo		a garanzia della offerta	a garanzia del contratto	per le spese o tasse
I.	31074	Dal ponte sull'Adige a Boara, in confine colla provincia di Padova per Rovigo e Polesella, all'altro ponte in chiatte di S. Maria Maddalena sul Po, in confine colla provincia di Ferrara	7937 64	9 »	71,438 76	13,100	84,538 76	1 50	1268 08	83,270 68	8 50	7078 01	76,192 67	1100	2200	900
II.	48446	Dal ponte in chiatte di S. Maria Maddalena per Occhiobello, Ficarolo, Massa e Melara sino ai Corregioli, in confine colla provincia di Mantova.	9854 60	9 »	88,691 40	14,000	102,691 40	1 50	1540 37	101,151 03	8 50	8597 84	92,553 19	1300	2600	1000
III.	36680	Dalla barriera Adige di Rovigo per Costa, Lendinara e Badia sin presso Castagnaro, in confine colla provincia di Verona	6595 40	7 25	47,816 65	11,900	59,716 65	1 50	895 75	58,820 90	7 25	4264 52	54,556 38	750	1500	600
IV.	37437	Dalla porta Po di Rovigo per Ceregnano, Lama ed Adria sino al sostegno di Cavanella di Po . . .	6881 76	8 80	60,559 48	10,400	70,959 48	1 50	1064 39	69,895 09	5 57	3893 16	66,001 93	900	1800	800
V.	18200	Dal sostegno di Cavanella all'approdo del passo di Cà Venier sul Po di Maistra, percorrendo sempre l'argine sinistro di Po.	3185 »	8 50	27,072 50	4,600	31.672 50	1 50	475 09	31,197 41	6 »	1871 84	29,325 57	400	800	500
VI.	21068	Dal ponte in ferro sull'Adigetto, in confine colla provincia di Venezia, e per Adria e Corbola al passo doppio di Ariano sul Po di Goro, in confine colla provincia di Ferrara, e cioè: Dal ponte girevole in ferro detto del Passetto all'inciottolato della città di Adria (ghiaia di pesca dell'alveo d'Adige)	1750 »	11 »	19,250 »	29,200	94,506 »	2 »	1890 12	92,615 88	8 50	7872 35	84,743 53	1200	2400	1000
		Dalla città di Adria all'accesso sinistro del ponte in chiatte e dal l'accesso destro ad Ariano (ghiaia delle cave del Mantovano) . . .	4848 »	9 50	46,056 »											
VII.	22921	Da Badia per Barucchella e Ceneselli sino all'abitato di Massa .	4813 36	8 25	39,710 22	8,300	48,010 22	1 25	600 13	47,410 09	6 15	2915 72	44,494 37	600	1200	600

Si procederà perciò alle ore 10 ant. del giorno di martedì 19 giugno p. v., negli uffici della Deputazione provinciale, avanti la Commissione presieduta dal prefetto, o da chi ne farà le veci, al nuovo incanto di tale appalto col mezzo dei partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, sulle basi dei sopraindicati prezzi e ribassi per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quando anche vi sia una sola offerta che migliori il prezzo sul quale per ogni singolo lotto si apre l'incanto.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la segreteria provinciale.

Gli aspiranti all'appalto dovranno garantire le offerte col deposito prescritto per ciaschedun lotto, da effettuarsi o in Cassa provinciale, od alla Commissione al momento dell'apertura dell'asta, deposito che potrà essere costituito in monete d'oro o d'argento, o in viglietti di Stato o di Banca, oppure in consolidato italiano al valore di Borsa o, in cartelle del Prestito della provincia di Rovigo a valor nominale.

Dovranno inoltre presentare:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di idoneità di data non anteriore a mesi sei, rilasciato da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio o dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata da una lira e quelli altresì che contenessero riserve o condizioni.

I contratti saranno stipulati entro otto giorni dalla aggiudicazione, previa prestazione dei depositi superiormente stabiliti per la cauzione e per le spese.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissione, di inserzione tanto del presente avviso d'asta, quanto dei precedenti, e le spese per carta bollata, diritti di aggiudicazione, copie, tasse di registro ed altre, staranno ad esclusivo carico dei deliberatari.

Rovigo, 30 maggio 1883.

Per il Prefetto Presidente: MARCHISIO.

Il Deputato: F. ANCONA. *Il Segretario capo*: ANTONIBON.

BANCO DI NAPOLI

Contabilità Generale

SITUAZIONE dell'11 al 20 del mese di maggio 1883.

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 104,163,424 21
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 58,940,429 09		
	id. maggiore di 3 mesi	» 146.004 79		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 147,027 69	»	» 59,233,461 57
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 37,319,878 90
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 25.271,803 87	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» »	
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza		» 745,200 25	» 26,486,901 03
	Effetti ricevuti all'incasso		» 469,896 91	
Crediti				» 25,215,417 12
Sofferenze				» 5,382,388 65
Depositi				» 104,590,599 60
Partite varie				» 31,683,039 71
			Totale	L. 394,075,110 79
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,401,929 52
			Totale generale	L. 395,477,040 31

PASSIVO.

Capitale	L. 48,750.000 »
Massa di rispetto	» 5,379,372 49
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 136,517,246 50
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	» 72,455,055 84
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 20,470,719 72
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 104,590,599 60
Partite varie	» 2,936,852 22
Totale	L. 391,099,846 37
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 4,377,193 94
Totale generale	L. 395,477,040 31

Distinta della cassa e riserva.

Oro e argento	L. 53,098,407 35
Bronzo	» 3,283 86
Biglietti consorziali	» 49,215,233 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 1,846,500 »
Totale	L. 104,163,424 21

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 7
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 a 3

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	484,956	L. 24,247,800 »
da » 100	522,911	» 52,291,100 »
da » 200	46,285	» 9,257,000 »
da » 500	51,755	» 25,877,500 »
da » 1000	24,577	» 24,577,000 »
	Totale	L. 136,250,400 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

	Numero	
Da cent. 0,50	261,403	L. 130,746 50
Lire 1	»	» »
» 2	715	» 1,430 »
» 5	26,872	» 134,360 »
» 10	2,296	» 22,960 »
» 20	3,790	» 75,800 »
» 250	284	» 71,000 »
	Fedi a cassiere A/F	» »
	Totale	L. 136,686,696 50
	Biglietti Banca Romana	» 169,450 »
	Totale	L. 136,517,246 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 » e la circolazione . . . . L. 136,517,246 50 è di uno a 2 80

Il rapporto fra la riserva L. 102,316,924 21 { la circolazione L. 136,517,246 50 e gli altri debiti a vista » 72,455,055 84 } L. 208,972,302 34 è di uno a 2 04

Prezzo corrente delle azioni	L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 48,389,161 99.

Visto — *Il Direttore generale*
D. CONSIGLIO.

Per copia conforme
Il Segretario generale
G. Marino.

Il Ragioniere generale
R. Puzziello.

3176

N. 653 delle richieste.

AVVISO.

Copia del suo originale sistente nella cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Bari.

Agli onorevoli signori Presidente e componenti il Tribunale civile e correzionale di Bari.

Il sottoscritto avvocato, procuratore officioso di Anna Rosa Lucente vedova Montrone, di Rutigliano, ammesso al beneficio del gratuito patrocinio con deliberazione del giorno 29 scorso mese di dicembre, espone alle Signorie Loro:

Che Giuseppe Montrone fu Angelo e di Anna Rosa Lucente, avendo abbandonato da molti anni Rutigliano, suo comune di origine, non ha mai dato notizia di sè, per quante indagini e ricerche si sieno fatte sul suo conto nel lungo periodo di assenza, e sino al punto che il Consiglio di leva, in occasione dell'esame definitivo della classe sui nati nell'anno 1846, di cui egli facea parte, lo dichiarò renitente, e poscia lo cancellò come ignoto.

Rimasta così la richiedente coll'unico figlio maschio Vitantonio, sostegno della sua vecchiaia, ha interesse perchè egli venga escluso dal servizio militare. Il testo unico della legge sulla leva prescrive che per ottenere ciò è necessario che il Tribunale competente dichiari l'assenza dell'altro figlio scomparso.

È a questo scopo che Anna Rosa Lucente vedova Montrone chiede alle SS. LL. pe chè, ai sensi degli articoli 22 e seguenti Codice civile, sia dichiarata l'assenza di suo figlio Giuseppe Montrone, previo il provvedimento dell'art. 23, da pubblicarsi a norma di legge.

Bari, 4 aprile 1883.

Il procuratore officioso
Giuseppe Re David.

Bari, 5 aprile 1883.

Per la relazione al Tribunale in camera di consiglio si delega il giudice signor Lacovara.

Il presidente De Liguori.

Il Tribunale civile di Bari, 1ª sezione,

Letta la domanda e gli annessi documenti;

Ritenuta l'ammessibilità della domanda inoltrata da Anna Rosa Lucente, ad oggetto di far dichiarare la assenza del di lui figlio Giuseppe Montrone;

Deliberando in camera di consiglio sul rapporto dell'aggiunto giudiziario delegato,

Ordina che siano assunte informazioni sul conto di Giuseppe Montrone, delegando all'uopo il pretore di Rutigliano.

Ordina che il presente provvedimento venga pubblicato ai sensi dell'articolo 23 del Codice civile.

Deciso nel dì 9 aprile 1883 dal Tribunale civile di Bari, composto dai signori De Liguori cav. Giuseppe presidente, Santomauro Pietro giudice, e Lacovara Gaetano aggiunto giudiziario, e firmato a undici detto aprile — Firmati: il presidente Giuseppe De Liguori - Il vicecancelliere V. Massarelli — Visto, il giudice delegato firmato: G. Lacovara — Iscritto al n. 875 del reg. cron. — Bari, 11 aprile 1883 — Firmato: Dom. Valerio — N. 391 registro Ricorsi 1883 — Annotato allo articolo 587 del campione a debito — Firmato: A. Colonna — Per copia conforme rilasciata a richiesta del procuratore signor G. Re David — Bari, 2 maggio 1883 — Il cancelliere C. Fabris.

Per copia conforme,
Giuseppe Re David proc.

Collazionate ed autenticate tre copie, in uno fol. 3, lire 10 80, art. 587 campione a debito.

Bari, 23 maggio 1883.

3144 Il cancelliere C. Fabris.

Intendenza di Finanza in Benevento

Avviso d'Asta *per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di Pontelandolfo.*

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con Regio decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato con R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Pontelandolfo, nel circondario di Cerreto Sannita, provincia di Benevento.

A tale effetto nel giorno 25 del mese di giugno anno 1883, alle ore 12 meridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza di finanza in Benevento l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali ed i tabacchi dal magazzino di deposito in Benevento.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 30 rivendite situate nei comuni o frazioni di comuni come appresso:

Comuni	Frazioni dei comuni	Numero delle rivendite
Campolattaro	»	1
Casalduni	»	2
Casalduni	Ponte	1
Castelpagano	»	2
Circello	»	2
Colle Sannita	»	1
Colle Sannita	Santa Maria della Libera	1
Colle Sannita	Decorata	1
Fragneto l'Abate	»	1
Fragneto Monforte	»	1
Morcone	»	5
Morcone	Contrada Coste (*)	1
Pontelandolfo	»	4
Santa Croce del Sannio	»	3
San Lorenzo Maggiore	»	1
San Lupo	»	1
Sassinoro	»	2
	Totale N.	30

(*) Questa rivendita, essendo di nuova istituzione, non è stata ancora concessa, ma lo sarà col prossimo concorso.

La quantità presuntiva delle vendite annuali per lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

1° Sale comune, macinato e raffinato, quintali 3440, pel valore di L. 184,000.
2° Tabacchi quintali 56 58, pel valore di L. 60,400.

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni, a titolo d'indennità, in un importo percentuale sul prezzo di tariffa, distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 2 653 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lira 1 720 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di L. 5918.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 4918, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1000, la quale, coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolata in lire 131 21, ammonterebbe in totale a lire 1131 21, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto, relativamente alle spese di gestione, trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza di finanza in Benevento.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In sali pel valore di . . . L. 7000
In tabacchi pel valore di . » 2500

E quindi in totale . L. 9500

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Coloro che intendessero aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza di finanza in Benevento.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative, tanto pei sali, quanto pei tabacchi;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 1000, a termini dell'art. 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni quindici l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Benevento, addì 30 maggio 1883.

3171 *L'Intendente:* CARLO MAJ.

COMUNE DI CAPRAROLA

Avviso di vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore dieci antimeridiane del giorno 2 luglio 1883, nel locale della R. Pretura di Ronciglione, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura suddetta, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appresso descritti:

A danno di Salvatori Domenico ed altri:

1. Fabbricato in Caprarola, in contrada Fontanone, confinanti Tizzani Annibale e la strada in più lati, di vani 15, part. 348 sub. 1, reddito imponibile lire 330, prezzo lire 2460.
2. Terreno vignato con casa colonica in contrada Barco, confinanti Salvatori Achille, Salvatori Costanza e la strada, di tav. 30 10, sez. 4ª, part. 58 60, estimo censuario scudi 285 86, prezzo lire 1362.

A danno di Passerini Lucia vedova Aloisi del fu Sante:

1. Fabbricato in Caprarola in contrada Piazza Sciarra, confinanti Nicolai Domenico Antonio, la strada e Passini Giovanni e sorelle, part. 198 sub. 5, reddito imponibile lire 18 75, prezzo lire 140 40.

A danno di Paffetti Filippo fu Giuseppe:

1. Fabbricato in Caprarola, in via delle Monache, confinanti Pulcinelli Arcangelo ed Angelo e la via pubblica, sez. 1ª, part. 11-a sub. 1, reddito imponibile lire 15, prezzo lire 12 20.

A danno di Cammilluzzi Caterina del fu Angelo Antonio, vedova Toparini:

1. Fabbricato in Caprarola, in via della Fornella, confinanti Moretti Maria fu Giuseppe in Pietracci, la via pubblica e Menichini Geltrude, sezione 1ª, part. 437 sub. 4, reddito imponibile lire 45, prezzo lire 337 20.

A danno di Antinucci Pietro del fu Francesco:

1. Fabbricato in Caprarola in contrada Via dell'Aquilone, confinanti Santinelli Antonio e sorelle, la strada e Ferrari Giuseppe, part. 273, reddito imponibile lire 37 50, prezzo lire 280 80.
2. Fabbricato in Caprarola in via dell'Aquilone, confinanti Brunetti Angelo e Loreto, la strada e Belardi Rosa, part. 335, reddito imponibile lire 22 50, prezzo lire 168 60.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 9 luglio, il secondo il giorno 16 luglio 1883, nel luogo ed ore suindicati.

Caprarola, li 21 maggio 1883.

3217 *Il Sostituto Collettore:* CESARE CAPOTONDI.

Intendenza di Finanza della Provincia di Roma

Il pensionario Paternostro Giovanni ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il numero 95362, per l'annuo assegno di lire 1030, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 4 giugno 1883.

3218 *Per l'Intendente di finanza:* BALZANO.

Prefettura della Provincia di Torino

Avviso d'Asta.

L'incanto tenuto oggi per lo appalto in due distinti lotti della provvista degli scambi e del materiale fisso, occorrenti nei primi due tronchi della ferrovia Ivrea-Aosta, compresi tra Ivrea e Tavagnasco e Tavagnasco e Quincinetto, essendo rimasto deserto per quanto riguarda il lotto 1° (*provvista degli scambi*), si previene il pubblico che per questo lotto si terrà in questa Prefettura un secondo incanto nel giorno di venerdì 22 giugno p. v., alle ore 10 antim., con avvertenza che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Lotti	Indicazione delle provviste	Somma di stima soggetta al ribasso d'asta	Cauzione in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa	
			provvisoria	definitiva
1	2	3	4	5
1	Scambi con cuori capovolgibili in acciaio fuso . . . . N. 13.	27,350 »	1400	2800

Tempo utile per la consegna — Mesi tre.

Luoghi di consegna — Stazione d'Ivrea.

L'asta avrà luogo col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, e sotto l'osservanza delle prescrizioni contenute nel vigente regolamento per la Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 5852.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in quest'ufficio la loro offerta, esclusa quella per persona da dichiarare, stesa in carta bollata da una lira, debitamente sottoscritta e suggellata.

L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il miglior offerente, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

Per essere ammessi all'asta dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito provvisorio di cui nella suestesa tabella, non potendosi accettare offerte con depositi in contanti od in altro modo;

b) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

c) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente ha le cognizioni e la capacità necessarie per lo eseguimento dei lavori di cui nel presente avviso.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, è fissato a giorni quindici, e scadrà alle ore 11 del mattino del 7 luglio p. v.

Nei dieci giorni successivi al definitivo deliberamento dovranno gli aggiudicatari stipulare regolare contratto e prestare la cauzione definitiva di cui nella suestesa tabella, con diffidamento che, trascorso detto termine senza che ciò siasi eseguito, incorreranno nella perdita del fatto deposito, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione, e si procederà a nuovi incanti.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 2 gennaio 1883, cogli articoli aggiunti in data 25 successivo aprile, visibili assieme alle altre carte del progetto in questa Prefettura (sezione 1ª) in tutte le ore d'ufficio.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro, bollo, ecc., sono a carico del deliberatario.

Torino, 30 maggio 1883.

3173 *Il Segretario di Prefettura:* E. LEGNANI.

Anonima Società Serica Mantovana

SEDE MANTOVA, PIAZZA SANTA TERESA, N. 2

Capitale versato L. 34,780, capitale risultante dall'ultimo bilancio L. 48,485 27

Avviso.

Vista l'ordinanza 12 maggio corrente, n. 148 R. R., di questo Regio Tribunale, il Consiglio d'amministrazione riconvoca l'assemblea degli azionisti pel giorno 23 giugno p. v., nella sede della Società, alle ore 12 meridiane, onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale dell'assemblea 30 aprile 1882;
2. Approvazione del consuntivo 1882-1883;
3. Nomina dei sindaci e dei supplenti;
4. Scioglimento anticipato della Società.

E pel caso che sia deliberato lo scioglimento:

5. Nomina dei liquidatori;
6. Facoltà da accordarsi ai medesimi.

E pel caso che non sia deliberato lo scioglimento:

7. Nomina degli amministratori;
8. Nomina dei revisori dei conti.

Qualora l'adunanza nel giorno sovraindicato non potesse legalmente deliberare sopra tutti od alcuno degli argomenti, viene l'assemblea riconvocata pel giorno 30 giugno p. v., ora e luogo suddetti.

Mantova, 29 maggio 1883.

Pel Consiglio d'amministrazione
3174 *Il Presidente:* Avv. E. SACCHETTI.

Prefettura della Provincia di Molise

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di giovedì 21 giugno p. v., nel palazzo di questa Regia Prefettura, dinanzi al signor prefetto, o chi per esso, si addiverrà col metodo delle schede segrete ed in conformità delle prescrizioni contenute nel titolo II, capo III, del regolamento approvato dal Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, ad un secondo incanto per lo

Appalto di tutte le opere e provviste occorrenti per la costruzione di un ponte sul torrente Vandra, lungo la strada provinciale n. 14, di 1ª serie, Isernia-Atina-Roccasecca, con i relativi bracci di accesso, di lunghezza totale metri 429 86, oltre i sentieri pedonali di lunghezza metri 260, giusta analogo progetto compilato dall'ufficio del Genio civile di Caserta, debitamente approvato,

essendo risultato deserto il primo incanto a pubblica gara all'uopo bandito pel 15 del corrente mese.

L'incanto verrà aperto alla base della somma di lire 61,728.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 6 febbraio 1880, debitamente approvati, visibili assieme alle altre carte del progetto nella suddetta Prefettura e nelle ore di ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi tosto che avrà avuto luogo la regolare consegna per darsi compiuti entro il termine di mesi diciotto decorribili dalla data del verbale relativo alla consegna medesima.

Si farà luogo all'aggiudicazione anche dietro la produzione di una semplice offerta, sempre benvero che questa raggiunga il minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale, ed il contratto d'appalto non sarà esecutorio se non dopo la relativa approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima produrre:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta della Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 3000.

La cauzione definitiva sarà del decimo dell'importo netto delle opere d'appalto in numerario o in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15, successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Tutte le spese inerenti all'appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Campobasso, 30 maggio 1883.

3167 *Il Segretario delegato:* P. DE RENSIS.

ESATTORIA COMUNALE DI CECCANO

Ad istanza del signor Bazzano Lorenzo, esattore del comune di Ceccano pel quinquennio 1878-82, si fa pubblicamente noto che nel giorno 25 giugno 1883, ed occorrendo un 2° e 3° esperimento, nei giorni 2 e 9 luglio, alle ore 10 antimeridiane, avranno luogo nella Pretura mandamentale di Ceccano le sottoscritte subaste a danno dei contribuenti, come appresso:

1. Bruni Teresa vedova Pandolfi — Terreno in contrada Calderari, confinante colla strada, fosso e Mancini Tommaso, estensione 10 65, sez. 1ª, numeri 1147, 1918, reddito 63 04, prezzo lire 150, deposito lire 10. Diretto dominio ritenuto da Ciotoli Domenico, Giacinto Giovanni ed altri — Altro terreno in contrada Pedicate, confinante con strada, fosso e Meschini Giuseppe, estensione 35 10, sez. 3ª, n. 325, reddito 0 35, prezzo lira 1 80, deposito lira 1. Libero — Altro terreno in contrada Sant'Arcangelo, confinante col fosso, strada e Colonna principe, estensione 19 12, sez. 2ª, nn. 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, reddito 26 43, prezzo lire 62 70, deposito lire 5. Diretto dominio ritenuto da Del Brocco Bartolomeo fu Francesco, Pandolfi Silvestro e Tiberia Lorenzo — Altro terreno in contrada Colle Mastro Camillo, confinante colla strada a due lati, e Confraternita del Sagramento estensione 19 52, sez. 2ª, nn. 84, 96, 97, 98, reddito 34 59, prezzo lire 82 20, deposito lire 5. Diretto dominio ritenuto da Ferri Domenico Antonio e Ferri Vincenzo — Altro terreno in contrada Colle Serpentano e Pisciarello, confinante con Liburdi Giuseppe, Ambrosi Loreto e Confraternita del Sagramento, estensione 8 60, sez. 4ª, nn. 1797, 2509, 2511, 2512, reddito 16 24, prezzo lire 38 70, deposito lire 5. Diretto dominio ritenuto da Del Brocco Sebastiano — Altro terreno in contrada Via Piana, confinante con Scifelli, Bruni Giovanni e Marella, estensione 11 36, sez. 1ª, n. 467, reddito 11 36, prezzo lire 27, deposito lire 5. Diretto dominio ritenuto da Micheli Giacomo Antonio, Luigi ed altri — Altro terreno in contrada Borgo Osteria, confinante col fiume e Berardi marchese Filippo a due lati, estensione 0 97, sez. 4ª, nn. 95, 2825, reddito 15 33, prezzo lire 36 60, deposito lire 5. Berardi marchese Filippo enfiteuta.

2. Galli Domenica del fu Nicola in Galli Luigi — Fabbricato di vano uno e piano uno, posto in contrada Borgo San Martino, confinante con Berardi marchese Filippo, Desantis D. Marcantonio e strada a due lati, sez. 4ª, n. 413 1°, reddito lire 7 50, prezzo lire 55 80, deposito lire 5. Libero.

3. Galli Vincenzo del fu Giuseppe — Fabbricato di un vano al 2° piano in via della Villanza, confinante con Galli Giovanna, Norcia Dovizia e Masi Angela, sez. 4ª, n. 1024 2°, reddito lire 10 50, prezzo lire 78 60, deposito lire 5. Libero.

4. Del Brocco Alessandro di Domenico — Fabbricato di un vano al quarto piano, in via Magenta, confinante con Mastrogiacomo Giovanni, Mastrogiacomo Vincenzo, Angelini Vincenzo, sez. 4ª, n. 1249 3°, reddito 4 50, prezzo lire 33 60, deposito lire 5. Libero.

5. Gizzi Vincenzo del fu Michelangelo — Terreno in contrada Fontana Conti, confinante colla strada a due lati, Berardi marchese Filippo, Fedele prete Giovanni, estensione 9, sezione 5ª, numero 184, reddito 15 76, prezzo lire 37 50, deposito lire 5, enfiteutico a Fedele prete Gio. Battista — Altro terreno in contrada Fonte Fico, confinante colla stradella vicinale in mezzo, fosso, Meschini Giuseppe, estensione 21 70, sez. 5ª, numeri 559, 560, 561, 570, reddito 1 38 — Altro terreno in contrada Colle Antico, confinante con Berardi march. Filippo, Bonanome prete Filippo, estensione 23, sez. 5ª, numeri 570, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, reddito 1 17. Prezzo dei detti due appezzamenti formanti tutto un corpo, ed enfiteutici a Berardi march. Filippo, lire 6, deposito lire 5.

6. De Santis Lorenzo fu Vincenzo — Fabbricato di tre piani e tre vani in via Piazza Vecchia, sez. 4ª, nn. 788 2°, 789, reddito lire 27, prezzo lire 202 20, deposito lire 10. Libero.

7. Divico Giuseppe del fu Giuseppe — Fabbricato di vani 2, al 2° piano, in via Montano Vecchio, confinante con Bruni Angelo, Tiberia Lorenzo, Bruni Angel'Antonio, Bruni Domenico, sez. 4ª, n. 569 2, reddito lire 11 25, prezzo lire 42, deposito lire 5. Enfiteutico al principe Colonna.

8. Cristofanilli Domenico del fu Lorenzo — Fabbricato di vani 2 e piani 2, in via Paradiso, confinante con Cristofanilli Francesco, Cristofanilli Luigi e strada, sez. 4ª, n. 2420 1°, reddito lire 11 25, prezzo lire 84, deposito lire 10. Enfiteutico a Bonanome Filippo.

9. Desantis Antonio, Gio. Battista, Luigi, Colomba, Maria fu Lorenzo, coll'usufrutto a favore di Del Brocco Angela di Vincenzo — Fabbricato di vani tre, piani tre, in Borgo San Martino, confinante con Pizzuti Nicola, strada a tre lati, Pizzuti Vittorio, Ricciardi Domenica, Masi Sisto, sez. 4ª, n. 280 2, 283, reddito lire 24, prezzo lire 90, deposito lire 5, enfiteutico all'Amministrazione Fondo culto e principe Colonna.

10. De Nardis Domenico di Angelo Antonio, dotali di Anelli Giovanna fu Dominici Antonio — Terreno in contrada Colle Pirolo, confinante col fosso, Colonna principe a più lati, estensione 6, sez. 5ª, num. 1152, reddito 13 47, prezzo lire 32 10, deposito lire 5, enfiteutico al principe Colonna.

Le offerte dovranno essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione di tutte le spese d'asta, registro e contrattuali.

Ceccano, 4 giugno 1883.

3216 *Per l'Esattore*: A. SINDICI Collettore.

Comune di Castelvetro Piacentino

PROVINCIA DI PIACENZA — MANDAMENTO DI MONTICELLI D'ONGINA

OSPIZIO BIAZZI

Avviso d'Asta.

Nel giorno 21 giugno prossimo venturo, alle ore 12 meridiane, in Castelvetro Piacentino, nella casa comunale, si procederà a ministero di notaio avanti al sottoscritto, o chi per lui, ad un pubblico incanto, col sistema della candela vergine, a sensi dei vigenti regolamenti, per la costruzione del fabbricato dell'Ospizio Biazzi ed accessori, del costo approssimativo di lire 152,000; costruzione approvata dalla Commissione amministrativa e dall'onorevole Deputazione provinciale.

Le offerte in ribasso sui prezzi unitari, come dall'allegato 1° della perizia dell'ingegnere signor Attilio Benini, non potranno essere inferiori dell'uno per cento, e l'asta verrà provvisoriamente aggiudicata all'ultimo miglior offerente a ribasso.

Ogni aspirante all'asta, prima che venga dichiarato aperto l'incanto, dovrà depositare nelle mani di chi vi presiederà la somma di italiane lire diecimila, metà in denaro e l'altra metà anche in titoli al portatore del Debito Pubblico del Regno d'Italia al corso di Borsa portato dal giornale *Il Sole* nel numero precedente al giorno dell'asta, e ciò per cauzione provvisoria a garanzia del contratto e spese d'asta, salvo liquidazione.

Entro giorni quindici (15) dall'aggiudicazione provvisoria si accetteranno offerte in ribasso sull'aggiudicazione stessa non minori del ventesimo, con che vengano presentate all'Amministrazione dell'Ospizio appaltante nei modi che di legge, ed accompagnate dal deposito di lire diecimila, nei modi di cui sopra, mancando il quale le offerte stesse si avranno per non presentate.

In seguito di ciò si procederà ad un nuovo e definitivo incanto pure col sistema della candela vergine, in giorno ed ora da destinarsi, e che verranno fatti noti con pubblici avvisi.

La tariffa dei prezzi unitari, i disegni delle opere ed il capitolato d'appalto sono ostensibili in ogni giorno dalle ore dieci antimeridiane alle ore due pomeridiane, in Castelvetro Piacentino, nell'ufficio dell'Amministrazione, n. 17, ed in Monticelli d'Ongina presso il signor cav. dott. Alessandro Belli, notaio, via Cavour, n. 104.

Castelvetro Piacentino, 30 maggio 1883.

3165 *Il Presidente*: STERZI SEVERINO.

Provincia di Messina - Circondario di Messina

COMUNE DI LIPARI

Avviso di secondo incanto.

Essendo andata deserta la prim'asta tenutasi nel giorno 27 maggio prossimo passato, il sottoscritto segretario comunale, a termini dell'incarico ricevuto dal signor sindaco, notifica al pubblico che nel giorno 24 del corrente mese di giugno, alle ore 10 antim., in una delle sale di questa casa comunale, avanti il signor sindaco, o chi per esso, si procederà ad un secondo incanto sulle stesse basi del primo per la

Concessione in locazione per un ventennio dei demani comunali produttivi di pietra pomice, per il prezzo, a base d'asta, di lire centomila all'anno.

Avvertenze.

1. L'incanto avrà luogo col metodo dell'estinzione della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852.

2. Trattandosi di secondo incanto si previene che l'asta avrà luogo anche con un solo offerente, a sensi dell'art. 88 del vigente regolamento di Contabilità generale dello Stato suindicato.

3. Per poter offerire all'asta, ogni aspirante deve depositare, a chi la presiede, la somma di lire cinquantamila in oro o in biglietti aventi corso legale, in garenzia della propria offerta.

4. Tutte le spese inerenti agli incanti, non che quelle del contratto, tassa di registro e diritti al segretario, sono a carico dell'aggiudicatario.

5. Il termine utile (fatali) per la presentazione delle offerte di aumento in grado di ventesimo sul prezzo per il quale verrà aggiudicata la concessione scadrà il giorno 22 del mese di luglio prossimo venturo, alle ore 2 pomeridiane.

6. Il capitolato generale e condizioni dell'asta sono ostensibili nella segreteria comunale in tutte le ore di ufficio.

Dalla Residenza municipale, il 3 giugno 1883.

3169 *Il Segretario comunale*: BARTOLO DE PASQUALE.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA (N. 40)
della Fabbrica d'Armi in Brescia

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 23 maggio 1883, per la seguente provvista:

Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Prezzi parziali	Prezzi totali	Deposito	Tempo utile per la consegna
Aste per casse di fucili, mod. 1870.	N.	8700	3 20	27,840	2800	Giorni 90

Luogo d'introduzione — Magazzini della Fabbrica d'armi, Brescia,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lira 1 per cento.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 7 giugno 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto.

L'offerta dev'essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta, dalle ore 9 alle 11 antimeridiane.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali e di Stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sovra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Brescia, 2 giugno 1883. Per la Direzione

3225 *Il Segretario*: A. BRAGA.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
del Laboratorio Pirotecnico di Bologna

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 20 del prossimo mese di giugno, alle ore 2 pomeridiane, si procederà, in Bologna, nel laboratorio pirotecnico suddetto, sito nella via di circonvallazione fra porta d'Azeglio e porta Castiglione, avanti il direttore di esso, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

Indicazione degli oggetti	Quantità	Requisiti principali della provvista	Importo	Deposito
1° lotto. Ottone in lamiera mezzana Chil	39000	*Per bossoli di cartucce mod.* 1870, *ed in bandelle delle seguenti dimensioni:*	85,800	8600
2° lotto. Ottone in lamiera mezzana Chil.	38000	Lungh. da mill. 1015 a mill. 1020 Largh. » 97 » 98 Gross » 1,33 » 1,37	83,600	8400
3° lotto. Ottone in lamiera mezzana Chil.	38000		83,600	8400

Tempo utile per la consegna — Giorni 80 per cadun lotto.

L'introduzione sarà fatta nei magazzini del laboratorio predetto, nel termine di giorni sopraindicati, decorrendi dal giorno successivo a quello in cui sarà notificata al deliberatario l'approvazione del contratto.

Le condizioni d'appalto sono visibili negli uffizi della Direzione suddetta, dalle ore 11 antimeridiane alle 4 1/2 pomeridiane d'ogni giorno non festivo.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta mediante scheda segreta, scritta su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, firmata e rinchiusa in busta suggellata con ceralacca, indicando in essa il lotto pel quale intendono concorrere.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno stati aperti e letti ad alta voce i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo a cui sarà aggiudicato per ogni lotto questo incanto, sono fissati a giorni otto decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno, il deposito suindicato per ciascun lotto, in contanti o in rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene eseguito.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni d'artiglieria territoriali e di stabilimento od agli uffici staccati da esse dipendenti, purchè contemporaneamente facciano il prescritto deposito, ovvero presentino la ricevuta di quello fatto presso una delle Intendenze di finanza del Regno; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto.

I depositi, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che gli ha ricevuti.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto saranno ricevuti a cominciare dalle ore 11 antimeridiane del giorno fissato per l'incanto, e dovranno essere fatti prima delle ore 2 pom. di detto giorno.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano stesi su carta filigranata, col bollo ordinario da una lira, firmati, suggellati, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato a Bologna, addì 31 maggio 1883.

Per la Direzione

3163 *Il Segretario*: E. ALESSANDRI.

AVVISO. 3208
(1ª *pubblicazione*)

Sulle istanze di Giovannini Lorenzo fu Nicolao, del Forno Volasco (Vergemoli), il Tribunale civile di Castelnuovo di Garfagnana, con sentenza del 21 maggio 1883, dichiarò l'assenza di Giovannini Nicolao di Lorenzo, già residente al Forno Volasco, a tutti gli effetti di ragione.

Avv. Aureliano Vittoni proc.

CONSIGLIO NOTARILE DI BIELLA.
Nuovo concorso all'ufficio di notaro.

È aperto un nuovo concorso al posto notarile vacante nel comune di Mottalciata, al quale possono aspirare tutti i notari del Regno.

Gli aspiranti dovranno presentare a questo Consiglio la rispettiva domanda corredata dei necessari documenti entro giorni quaranta successivi alla pubblicazione del presente manifesto.

Biella, 28 maggio 1883.

3213 Il presidente notaio Ramella.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

L'avvocato Odorico Da Pozzo, di Tolmezzo, sostituito all'avv. Giacomo Simonetti di Moggio, patrocinatore officioso e procuratore di Franz Caterina maritata Zot di Moggio,

Rende noto

che il Tribunale civile di Tolmezzo, con deliberazione 23 maggio 1883, ordinava l'assunzione di minute informazioni sul conto di Zot Luigi fu Geremia di Moggio, resosi assente senza dare più notizia di sè fino dall'anno 1871, e ciò al fine di dichiarare, sulla istanza della moglie sunnominata, Franz Caterina di Moggio, la di lui assenza nelle forme di legge, ed ottenere il passaggio del figlio primogenito Zot Geremia dalla 1ª alla 3ª categoria; delegato il pretore di Moggio per le relative informazioni a tenore dell'art. 23 del Codice civile, ed ordinata la pubblicazione di quanto sopra nel Bollettino della R. Prefettura di Udine e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per due volte coll'intervallo di un mese.

3156 Avv. Odorico Da Pozzo.

ESTRATTO
di atto pubblico per costituzione di Società commerciale in nome collettivo.

Mediante pubblico atto ai rogiti del notaro D. Giuseppe Nieri, residente in comune di Pescia, iscritto presso il Consiglio notarile del distretto di Lucca li venti maggio milleottocentottantatre, n. 1027, registrato a Pescia li ventisei del detto mese ed anno, numero 363, con lire centocinquantaquattro e centesimi ottanta, i signori Giovanni, Domenico, Gregorio, Francesco e Giorgio del fu cav. Enrico Magnani, possidenti e negozianti, nati e domiciliati in comune di Pescia, Giovanni residente a Subiaco, Francesco a Roma, e Giorgio a Grottaferrata, provincia romana, si sono costituiti in Società commerciale in nome collettivo sotto la ditta e ragioni sociali Enrico Magnani, con sede della Società in Pescia, via Ricasoli, n. 87, con rappresentanza in Roma, all'oggetto di esercitare l'industria e commercio cartiario e di pellami, nonchè altre industrie e commerci, offici, conferendo a parti uguali tra i soci in danaro il capitale sociale stabilito nella somma di lire centoventicinquemila effettivamente versato, per dividersi utili e perdite a parti uguali tra loro, delegando la firma per obbligare la Società separatamente, ma ad un solo ed unico effetto, nei soci Francesco Magnani e Gregorio Magnani che dovranno e potranno firmare con e per la ditta Enrico Magnani, dovendosi intendere che questa Società abbia avuto il suo principio col venti aprile del corrente anno milleottocentottantatre, epoca alla quale l'atto costitutivo si riporta e si retrotrae, e continuare per anni quindici.

Pescia, questo dì ventisei maggio milleottocentottantatre.

Dott. Giuseppe Nieri notaro.

Tribunale di commercio di Roma.

Il sottoscritto attesta essere stato depositato nella cancelleria di questo Tribunale l'estratto del summenzionato istrumento, e di averne fatta annotazione nel registro d'ordine al n. 109, ed in quello delle Società al n. 46.

Roma, 4 giugno 1883.

3221 Il canc. Regini.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della Gazzetta Ufficiale.